

## **Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 302 a iniziativa della Consigliera Bora “Iniziativa a sostegno del talento contemporaneo”**

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge intende promuovere la connessione tra spirito d'impresa, capacità di innovazione e cultura, con uno sguardo rivolto in particolare alle nuove generazioni.

Le Marche sono da sempre una regione del saper fare, una regione di grandi talenti. Il nostro territorio ha sviluppato nei secoli una vera attitudine alla ricerca, all'esplorazione, all'innovazione e, dunque, all'apertura verso il talento. Lo ha fatto nella scienza, nell'impresa, nella manifattura, nell'artigianato e nelle varie declinazioni della produzione culturale.

Il talento, quando messo nelle condizioni di crescere e di fruttare, quando dunque viene scoperto e non lasciato sepolto, rappresenta più che mai un valore aggiunto straordinario per la cultura e l'economia di un territorio, perché è capace di incarnare la trasversalità e l'innovazione necessarie alle sfide del contemporaneo.

La proposta di legge di cui si sta trattando, per aumentare progressivamente la consapevolezza del talento del territorio, per portarlo alla luce e sostenerlo, nonché per dargli la giusta visibilità su scala nazionale e internazionale, individua uno specifico luogo concreto che possa fungere da hub e da punto di incontro per i talenti marchigiani e non solo: la Mole Vanvitelliana di Ancona.

Ancona ha dato prova nella storia di essere una straordinaria culla di talenti: a partire da Ciriaco Pizzecolli, fondatore dell'archeologia moderna, passando per Benvenuto Stracca, arrivando infine a un Novecento di straordinari innovatori, quasi sempre anticipatori di trend divenuti poi nazionali e internazionali (si pensi solo al fatto che ben quattro artisti di Ancona sono stati chiamati negli anni a rappresentare l'Italia alla Biennale di Venezia, un caso clamoroso per una città di 100.000 abitanti che ben ne testimonia lo spirito). Forte di questa “tradizione al nuovo”, Ancona negli ultimi anni ha inteso assumersi la responsabilità di essere luogo del contemporaneo, e lo ha fatto ospitando esposizioni di scultura contemporanea (“Ecce Homo”), mostre di fotografi contemporanei (Steve McCurry, Henri Cartier-Bresson, Sebastião Salgado), festival legati all'innovazione e all'incrocio tra arte contemporanea e industria come “Art+B=Love?”, che hanno tutte avuto luogo proprio all'interno della Mole Vanvitelliana.

La Mole, straordinario edificio sospeso nel mare, oggetto dell'ultimo, imponente restauro che renderà funzionale l'ala Nervi, aggiungendo circa 6.000 mq. ai circa 13.000 già in uso, che ha vissuto dal 2014 a oggi una considerevole crescita e, soprattutto, è stato collocato all'interno di una strategia di servizio al territorio.

Un processo che ha fruttato anche importanti riconoscimenti nazionali (premio AIAP e premio ADI per la creazione d'identità de La Mole), e che ha reso La Mole centro propulsore di attività dal taglio fortemente innovativo e legate al Novecento e al Contemporaneo (200.000 presenze l'anno circa, circa 150 attività tra mostre, festival, formazione, conoscenza). Da tale processo è generato il progetto PRESENTE, con cui il Comune di Ancona si è aggiudicato il bando Valore Territori della Fondazione Cariverona (450.000 euro volti a sostenere governance, welfare, giovani e cultura nella struttura) e che rappresenta un importante asse strategico per la crescita dei prossimi anni. Progetto improntato in maniera decisiva alla trasversalità e che prevede, tra le altre cose, la creazione d'impresa sociale e lo sviluppo di ambienti di co-progettazione.

Il DNA stesso della Mole, che ospita attività culturali; attività che si occupano di handmade (come il festival weekendoit, primo festival dedicato alla nuova impresa artigiana giovane d'Italia) e di rapporto tra cultura e impresa; attività di Audience Development; e che strutturalmente vanta una disponibilità e un'ampiezza di spazi adatti a servire l'intero territorio in chiave di esposizione, formazione, produzione, accompagnamento, porta a individuarla come il luogo anche simbolico del talento, dove sia possibile sviluppare e concepire progetti innovativi.

Nello specifico, attualmente, la Mole è interessata dalle seguenti attività:

- cantiere edile dell'ala nuova, con 6.000 mq. destinati a servizi, lavoro, co-working, produzione;
- spazi espositivi e di lavoro per circa 13.000 mq.;
- Museo Tattile Statale "Omero";
- produzione artistica che si concretizza in mostre che nascono alla Mole e in residenze per artisti;
- formazione per artisti e per operatori;
- spazi di progettazione condivisa su bandi pubblici e privati, assistiti da una segreteria dedicata;
- grandi eventi legati al talento del contemporaneo e del Novecento;
- processi di Audience Development;
- sviluppo di impresa sociale;
- sviluppo di attività (workshop, b to b, festival) dedicate al nuovo artigianato;
- programmazione permanente di attività culturali.

La Mole costituisce, dunque, un "sistema produttivo" che, attraverso la propria attitudine culturale, genera azioni che vanno a interessare comparti economici e di welfare. Allo stesso tempo, essa è anche una "piazza aperta" a disposizione del territorio e capace di portare al resto del territorio valore aggiunto, sia direttamente sia indirettamente, dal cuore di una città che per storia e per vocazione è fortemente votata all'innovazione e ai giovani talenti.

Per le caratteristiche degli spazi, tutto ciò si declina con maggiore continuità nell'ambito dell'arte figurativa e del lavoro sulla materia, anche se ciò non da intendersi in maniera esclusiva.

La presente proposta di legge propone di adoperarsi per la crescita di un luogo che ha valenza simbolica e concrete possibilità logistiche a favore dello sviluppo del talento e, in particolare, che contribuisca a rendere il territorio e i giovani consapevoli del proprio talento e dunque capaci di educarlo e di scommettere su di esso.

La legge è composta da cinque articoli.

L'articolo 1 non ha riflessi finanziari, in quanto individua le finalità generali della legge come sviluppate nella sezione che precede.

L'articolo 2 individua gli interventi previsti, tra i quali in primo luogo la mappatura del talento giovane attraverso una specifica call pubblica che includa un'indagine sull'attitudine alla trasversalità sia delle figure artistiche e creative under 35, sia delle imprese produttive sul territorio marchigiano. Questa azione dovrà prevedere indagine e monitoraggio del territorio, ma anche momenti iniziali di confronto e di elaborazione delle strategie direttamente da parte dei soggetti coinvolti, attraverso metodi partecipati quali, ad esempio, Open Space Technology tematici, capaci di generare un piano strategico sul tema del talento giovanile nel territorio, con finalità e obiettivi precisi. Ulteriori interventi riguardano la promozione di azioni culturali legate al contemporaneo che siano caratterizzate per l'integrazione tra cultura welfare, pari opportunità e impresa e l'individuazione e organizzazione di eventi dedicati ai temi sopra descritti. A tali interventi si fa fronte entro il limite massimo delle risorse specificate nell'articolo finanziario e nella scheda economico-finanziaria.

L'articolo 3 concerne il riconoscimento di un ruolo centrale alla Mole Vanvitelliana come luogo del talento.

L'articolo 4 prevede che la Giunta adotti un programma di interventi entro sei mesi.

Infine, l'articolo 5 norma la copertura finanziaria degli interventi previsti per l'anno 2021.

Scheda economico-finanziaria proposta di legge : "Iniziative a sostegno del talento contemporaneo"

NORMATIVA		SPESA						COPERTURA				
ARTICOLO	DESCRIZIONE	NATURA DELLA SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	ONERE 2019	ONERE 2020	ONERE 2021	ANNI SUCCESSIVI	MODALITA' DI COPERTURA	2019	2020	2021	MISSIONE PROGRAMMA CAPITOLO
1	Finalità		non comporta oneri									
2	Interventi	corrente	una tantum	-	-	quota parte risorse autorizzate all'art. 5	-					
3	La Mole luogo del Talento	corrente	una tantum	-	0	quota parte risorse autorizzate all'art. 5						
4	Programma degli interventi		non comporta oneri									
5	Disposizioni finanziarie		non comporta oneri			50.000,00	legge di bilancio					missione 5 programma 2 capitolo 2050210195